

Operai, giovani disoccupati, studenti

## Per il lavoro una nuova stagione di lotte unitarie

L'impressione comune è che il movimento democratico per il lavoro e il progresso stia attraversando una «stagione nuova» di mobilitazione e di lotta. Nuova per il carattere della partecipazione di giovani e operai. Nuova per gli obiettivi estremamente lucidi e concreti. Nuova per la capacità di aggregare l'interesse e la solidarietà della gente; anche dei negoziatori, dei passanti, degli automobilisti, che spesso rappresentano il termometro dell'efficacia di un messaggio di rinnovamento lanciato con la manifestazione in piazza.

In pochi giorni questo processo di maturazione ha trovato occasione di verifica e di conferma. Così è stato a Viterbo, in occasione dello sciopero generale di martedì (i fischetti sporadici, in un paio di occasioni, non hanno sortito altro effetto che quello di far risaltare ancor più la compattità l'unanimità dell'iniziativa). E così era stata tre giorni prima anche Frosinone: un'iniziativa di partito, (del nostro partito) che aveva già dato il segno — con quei quattromila giovani in corteo a gridare il loro diritto a un lavoro produttivo — di un impegno per il cambiamento e di una volontà di lotta più saldi e decisi che in passato sui temi concreti dell'occupazione giovanile e dello sviluppo economico del Lazio.

Mercoledì, infine, Roma: il grande corteo di decine e decine di migliaia di operai, studenti, ragazzi, donne, senza lavoro. Senz'altro il punto più alto di questa nuova tensione, di questa nuova unità, di questo nuovo movimento che si è realizzato; e che ora deve superare altri ostacoli e difficoltà per darsi un volto stabile e duraturo.

Mercoledì prossimo lo sciopero dell'industria sarà un'altra tappa di questo processo. Ro-

ma e provincia ospiteranno 8 manifestazioni di zona. Ancora una volta lavoratori delle fabbriche e dei cantieri saranno in piazza uniti ai giovani disoccupati e agli studenti, per chiedere lavoro, riforma della scuola, sviluppo dell'agricoltura. La sua capacità di trovare interlocutori e controparti, l'autonomia reale, positiva, raggiunta dai giovani, o...

«Ma come sono arrivate le leggi a questo appuntamento? Come si è determinata e si è costituita questa nuova unità?

«Abbiamo discusso la nostra piattaforma specifica — spiega Stefano Biral del coordinamento delle leggi dei giovani disoccupati — in centinaia di assemblee nelle scuole e nelle fabbriche. Al Colosseo c'erano migliaia di studenti a portare la loro adesione al nostro programma dietro gli striscioni dei loro istituti». «Sul terreno del lavoro — dice dal canto suo Stefano Patriarca, anch'egli delle leggi — si sono modulati una serie di settori studenteschi che erano rimasti finora in disparte. Ma questo non è che il punto di partenza. Occorre arare il terreno arido che rappresenta la sede reale dell'emarginazione».

Il programma dei giovani delle leggi si concretizzerà giorno per giorno, nell'iniziativa e nell'azione interna al sindacato unitario. Forse proprio da questo confronto è nata e si è sviluppata la capacità di individuare obiettivi concreti di modificazione della vita dei ragazzi e delle ragazze. Un fatto che fa aumentare — e Roma lo testimonia — il carattere rivoluzionario del movimento. Di tutto questo la «grande stampa» sembra una esercitazione accorta. Sicuramente però se ne è accorto — e lo ha dimostrato — manifestando simpatia — la città.

g. d. a.

I SINDACATI CONDANNANO LE VIOLENZE ALL'UNIVERSITÀ

Le violenze compiute nei giorni scorsi contro alcuni docenti di Lettere, l'incursione teatrale all'Opera universitaria e in fine l'aggressione ai lavoratori della mensa, mostrano la volontà di rilanciare il dibattito sull'attuale situazione dell'università accademico, la strategia della provocazione e della tensione. Lo affermano le organizzazioni CGIL CISL e UIL dell'Università romana in un comunicato in quale tra l'altro si dichiara che «la violenza mira a ostacolare la possibilità di confronto, di dibattito».

CONSIGLIO DI FACOLTÀ SOLIDALE A ECONOMIA CON CAFFÈ E STEVE

Il consiglio di facoltà di economia e commercio ha accettato le dimissioni del professore Caffè e Steve che con la loro decisione hanno «solidamente» dimostrato — come affermano un comunicato — «che una volta i limiti dell'attuale gestione della facoltà, caratterizzata da ritardi ormai insopportabili nell'azione di rinnovamento istituzionale con cui è stata condotta, sono superati».

Il consiglio di facoltà ha espresso solidarietà a Caffè e Steve e ha dato mandato al presidente di convocare seduta straordinaria straordinaria per approvare entro dicembre le norme interne del consiglio.

Una scuola o un museo nella grande caserma abbandonata di piazza S. Croce in Gerusalemme? L'ipotesi di trasformare i vasti locali fabbricati in aule l'hanno avanzata gli studenti di tre scuole della zona (il tecnico femminile Diaz, il professionale Duca d'Aosta e lo scientifico Newton); che dall'altro ieri occupano simbolicamente i vasti cortili interni del fabbricato. L'idea di fare della caserma la sede di un istituto di ricerca e documentazione, da affiancare al museo degli strumenti musicali, è invece del ministero dei Beni culturali, che l'ha prospettata già da qualche tempo e intende portarla a termine a breve scadenza (burocrazia e finanziamenti permettendo).

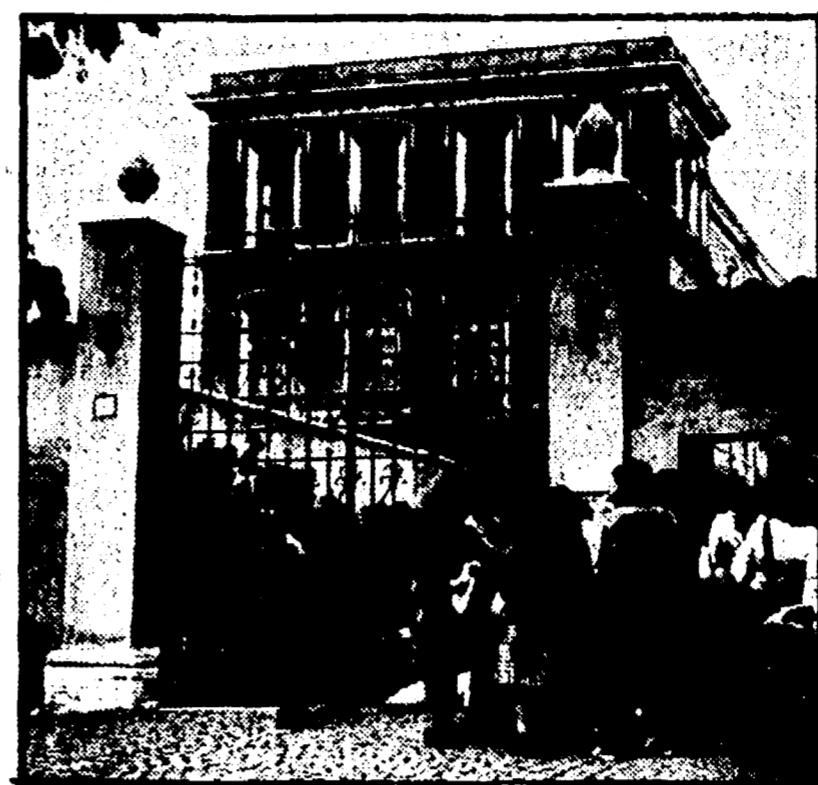
Due proposte che sono dettate da esigenze reali e che ripropongono problemi gravi: da una parte la fame di aule, che tante agitazioni e fermenti provoca anche in questi mesi; e dall'altra il bisogno di strutture culturali adeguate e funzionali, al servizio della collettività. Quale delle due soluzioni è la migliore? I giovani portano a sostegno della loro proposta l'urgenza di reperire locali. «Sono anni — dicono — che siamo costretti ai doppi turni; una situazione insopportabile che deve essere eliminata. Occupando vogliamo «prendere» per l'anno prossimo il palazzo in rovina che potrebbe risolvere questo problema nelle nostre scuole».

Queste cose i giovani le hanno detto anche in un incontro avuto col comitato di quartiere dell'Esquilino, nel corso del quale però sono state avanzate molte perplessità e qualche riserva. Intanto — si è notato — il restauro della ex caserma (di cui sono integrati soltanto i muri perimetrali) richiederà un lavoro di anni. Non bisogna poi dimenticare che strutture come la biblioteca, la discoteca e una scuola laboratorio per la diffusione della musica sembrano necessarie a completare il «museo» degli strumenti (uno dei maggiori in Europa) aperto soltanto qualche giorno fa. Il comitato di quartiere, inoltre, si è sempre battuto perché venissero costruite nuove scuole nei quartieri della periferia piuttosto che continuare a investire in vecchie scuole elementari. «Di Donato» dove, con l'espulsione continua degli abitanti dal quartiere, vi è una eccessiva densità di aule. Un'altra ipotesi potrebbe riguardare l'ex ministero delle poste a piazza Dante. Adesso si tratterà di discutere ancora, di vagliare con attenzione tutte le proposte, per trovare una soluzione capace di dare risposte positive al bisogno di aule e a quello, non meno importante, di struttura culturale.

**Sovraffollamento e doppi turni all'origine del fermento e dell'agitazione in molti istituti superiori**

## Una nuova scuola o un museo nell'ex-caserma in rovina?

Il vecchio edificio a S. Croce in Gerusalemme occupato dai giovani - Le intenzioni dei Beni culturali - Quali sono le possibili soluzioni alternative



L'ex caserma occupata dagli studenti

## Corteo per le aule degli studenti del centro storico

La manifestazione, questa mattina alle 9,30 da piazza Esedra al Campidoglio

Tornano nuovamente in piazza gli studenti, dopo la grande manifestazione dell'altro ieri per il lavoro. Stamane alle 9,30 si raccolgono a piazza Esedra i giovani che frequentano le scuole del centro storico in cui esistono i doppi turni; con loro saranno anche delegazioni di altri istituti dove questo grave problema non c'è ma che hanno deciso di portare, alla lotta per le aule, la loro attiva solidarietà. La manifestazione, che è stata indetta da un «comitato di sciopero» che raccolge numerosi componenti democratiche, si concluderà in Campidoglio. Sul luogo prenderanno la parola rappresentanti delle scuole, delle «leghe dei giovani disoccupati» e della Federazione CGIL-CISL-UIL.

La piazzafonna che è alla base della giornata di lotta si articola sostanzialmente in tre punti:

- 1) La richiesta che sia possibile per tutti i giovani che vivono nel centro storico di frequentare istituti collocati nei vecchi rioni;
- 2) esproprio di stabili utilizzati (ne sono già stati individuati venti) per trasformarli in nuove scuole, risolvendosi così in tempi stretti il grave e annoso problema dei doppi turni;
- 3) creazione, nei diversi istituti, di spazi democratici per le studentesse.

Nel rione del centro (dove è raccolto un gran numero di scuole superiori) vi sono quattordici istituti in cui il numero di aule è nettamente insufficiente ad accogliere tutti i giovani iscritti. In prima fila, più di 10 mila studenti sono toccati dal problema dei doppi turni, con tutti i com-

Un anno e mezzo di carcere ciascuno, senza la condizionale

## Condannati gli otto estremisti arrestati con benzina e acido

I giovani vennero sorpresi nei pressi di una sezione dc

Lo ha stabilito l'autopsia

## Colpito alla schiena il giovane ladro d'auto

L'autopsia ha accertato che Roberto Ratini, il giovane diciannovenne ucciso con un colpo di pistola durante un drammatico inseguimento di due vigili, è stato colpito alle spalle. Il proiettile è entrato all'altezza della scapola destra, ed è uscito dal petto dopo aver forato il polmone. L'esame necropsico è stato eseguito dal professor Durante.

I due vigili avevano raccontato di aver sparato per primo, mentre tentavano di bloccare una vettura che aveva rubato un'auto in sosta. Come si ricorderà una delle due guardie municipali — sempre secondo la versione fornita agli investigatori — avrebbe fatto partire il colpo fatale inciampando in un sasso.

Sulla ricostruzione del drammatico episodio restano però numerosi dubbi. Ancora non è stato accertato infatti se siano stati i due ladri o i vigili urbani ad aprire per primi il fuoco. Roberto Ratini è stato identificato solo dopo due giorni dalla tragica sparatoria: è stato il padre a riconoscere sulla foto di un quotidiano.

Ignobili scritte apparse sui muri del paese

## Minacce fasciste contro il sindaco di Anguillara

Ignobile scorribanda fascista l'altra notte ad Anguillara: gli squadristi hanno imbattuto tutti i muri del paese scrivendo intollerabili frasi minatorie contro il sindaco, il compagno Augusto Montori, e contro molti altri rappresentanti politici e dei

## Bloccata la pista «Tre» di Fiumicino

Da ieri pomeriggio la pista «3» di Fiumicino è stata chiusa al traffico aereo per l'indisponibilità dei mezzi antincendio. La decisione è stata presa dalla direzione dell'aeroporto, che in una nota inviata alla stampa specifica: «In una tempesta di calo e aterraggio lungo la pista «3» sono sospese a tempo indeterminato. Nonostante questo il traffico degli aerei in arrivo e in partenza dal Leonardo da Vinci è per il momento regolare.

Le indagini dei carabinieri, intanto, partono dalla convinzione che l'azione teatrale sia stata compiuta da squadristi locali. Alcuni dei quali in passato sono finiti in carcere sotto pesanti accuse ed hanno anche subito il provvedimento del soggiorno obbligatorio. Non a caso infatti, una delle frasi minatorie diceva: «Se qualcuno andrà al confine, per Montori sarà la fine».

La richiesta dell'assemblea degli studenti dell'Azzarita

## Chiudere il covo ai Parioli

Interrogazione comunista alla Provincia sulle violenze fasciste - Sollecitata la riapertura della scuola - Spesso impuniti le aggressioni missine nel quartiere

Già sembra compagni hanno preso la tessera del PCI del '78

Sono già sembra (di cui duecento reclutati) gli iscritti al partito per il '78. Un risultato di rilievo che dimostra l'impegno di tutte le sezioni e i circoli della PGCI per il «mese del partito».

Questi dati sono stati discussi ieri, in una riunione dei responsabili d'organizzazione delle zone della città e della provincia. Ne è uscita l'indicazione che tutte le iniziative,

Nelle quali sono impegnate le sezioni, nei prossimi giorni diventino importanti momenti di dibattito per il rafforzamento dei rapporti fra i compagni.

Il primo appuntamento è per domenica: tutte le sezioni saranno mobilitate per dare nuovo slancio alla campagna di tesseramento. Da segnalare infine l'impegno di tutto il partito per elevare e aggiornare la nuova classe. Anche in questo campo risultati sono stati raggiunti da numerose sezioni.

Gli otto giovani, tutti adetti a gruppi estremisti, furono arrestati nella tarda serata di martedì 11 ottobre a via Boccea da una pattuglia della polizia, a poche decine di metri da una sezione della DC. Gli agenti fermarono il gruppetto che stava armeggiando a due auto e una «vespa» parcheggiata a fianco al marciapiede. In una delle vetture, una «Renault», c'erano nove contenitori di plastica pieni di liquido infiammabile, un sacchetto di clorato di potassio e un altro contenitore pieno di acido solforico: tutto materiale che serve a preparare bombe.

Questa sentenza accoglie solo in parte le richieste del pubblico ministero, dott. Infelisi: che, al termine della sua requisitoria, aveva sollecitato per tutti gli imputati una condanna a tre anni di carcere, più 300 mila lire di multa, tenendoli responsabili anche di «fabbricazione, detenzione e porto di ordigni incendiari», nonché di «detenzione di oggetti chimici»; accusa dalle quali sono stati invece assolti perché «il fatto non susseste».

Gli otto giovani, tutti adetti a gruppi estremisti, furono arrestati nella tarda serata di martedì 11 ottobre a via Boccea da una pattuglia della polizia, a poche decine di metri da una sezione della DC. Gli agenti fermarono il gruppetto che stava armeggiando a due auto e una «vespa» parcheggiata a fianco al marciapiede. In una delle vetture, una «Renault», c'erano nove contenitori di plastica pieni di liquido infiammabile, un sacchetto di clorato di potassio e un altro contenitore pieno di acido solforico: tutto materiale che serve a preparare bombe.

Nella seconda auto, una «Mini minor», c'erano altre tre bottiglie piene di benzina e altri contenitori di clorato di potassio e venga respinta con fermezza la grave provocazione. Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Il grave episodio è stato discusso ieri sera durante la seduta del consiglio comunale, che si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno nel quale si lancia un appello ai cittadini affinché si rafforzino la vigilanza, antifascista e venga respinta con fermezza la grave provocazione.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Il grave episodio è stato discusso ieri sera durante la seduta del consiglio comunale, che si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno nel quale si lancia un appello ai cittadini affinché si rafforzino la vigilanza, antifascista e venga respinta con fermezza la grave provocazione.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.

Nel documento viene inoltre sottolineata la necessità di un efficace intervento delle forze di polizia e della autorità giudiziaria per individuare e punire i responsabili della ignobile scorribanda.